



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2755 del 21/02/2017**

**Prot n° 2016065024 del 11/10/2016**

**Ditta proponente** EKOREC s.n.c.

**Oggetto** Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5)

**Comune dell'intervento** AIELLI **Località** Via S.S. 5 bis n° 4

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore** avv. C. Gerardis (Presidente)

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria**

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio** geom. Ciuca (delegato)

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali**

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:**

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE** ing. G. A. Ruscitti (delegato)

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. T. Di Biase

**Relazione istruttoria**  
vedi relazione allegata

Istruttore ing. Galeotti





## GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta EKOREC s.n.c.

per l'intervento avente per oggetto:

Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5)

da realizzarsi nel Comune di AIELLI

### *IL COMITATO CCR-VIA*

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Interviene in audizione:

- il Sindaco di Aielli Enzo Di Natale il quale si richiama alle osservazioni già prodotte e rileva come le controdeduzioni della Ditta non siano esaustive al fine di dissipare i dubbi sollevati.
- Walter Giuseppe Delle Coste Presidente del WWF Abruzzo Montano il quale si richiama alle osservazioni già prodotte e rileva come con le controdeduzioni della Ditta non siano stati chiariti i dubbi sollevati in merito al possesso dell'area ed in merito al rischio frana.
- Benedetto Di Pietro per il Comitato per la difesa dell'aria di Aielli, il quale si richiama alle osservazioni già prodotte e rileva come le controdeduzioni della Ditta proponente non siano esaustive, chiare e concrete al fine di dissipare i dubbi sollevati. Sottolinea come la cittadinanza di Aielli già sopporti il carico di un impianto di rifiuti esistente. Le controdeduzioni della ditta non sono corrette in ordine alla mancanza di dati epidemiologici dei tumori nel territorio di Aielli che, al contrario, sono presenti. Infine sottolinea come sia necessaria la piena disponibilità dell'area da parte della ditta affinché la procedura segua il suo corso, allo stato questa non c'è.
- Piero Mascitti, Danilo Tersilli e Monica di Stefano per la Ditta Ekorec s.n.c.. Piero Mascitti sottolinea come l'intervento produca ricadute positive sul territorio.

In ordine ai codici CER precisa che dal processo si producono rifiuti da rifiuto, pertanto occorre considerare il codice specchio a scopo cautelativo (deposito temporaneo eventuale), solo dopo aver classificato il rifiuto si potrà evidenziarne il codice. In ordine alla mancanza del codice relativo al materiale organico precisa che il materiale organico viene fuori dalla cernita e dal limo, pertanto il codice 191212 potrebbe contenere anche quello.

La frazione organica non viene separata dal fango per ora, in futuro potrebbero esserci tecnologie più raffinate per separarla.

### *ESPRIME IL SEGUENTE PARERE*

#### *DI RINVIO A PROCEDURA V.I.A. PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI*

In considerazione del fatto che l'impianto si inserisce in un contesto già ampiamente antropizzato con la presenza, anche, di attività turistico ricettive è necessario presentare valutazioni approfondite in merito all'emissioni odorigene, alla diffusione delle polveri nonché all'eventuale effetto cumulo sia con le attività similari insediate nel territorio comunale che con quella già operante nel sito.

Per le stesse motivazioni la relazione geologica dovrà contenere approfondite indagini sito-specifiche atte ad evidenziare la presenza, la profondità della falda e a ricostruire la circolazione idrica sotterranea.

I presenti si esprimono favorevolmente all'unanimità sulla compatibilità ambientale

avv. C. Gerardis (Presidente)

ing. D. Longhi

arch. B. Celupica





GIUNTA REGIONALE

geom. Ciuca (delegato)

ing. G. A. Ruscitti (delegato)

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. T. Di Biase

dott.ssa B. Togna

  
(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica

**Verifica di Assoggettabilità – V. A.**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5)
<b>Descrizione del progetto:</b>	<p>La ditta intende realizzare un impianto di recupero di rifiuti provenienti principalmente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spazzamento stradale;</li> <li>- Pulizia delle caditoie e della eliminazione delle sabbie dei depuratori;</li> <li>- Processi di trattamento chimico e fisico di minerali non metalliferi.</li> </ul> <p>L'attività di recupero consisterà nel sottoporre tali rifiuti ad un processo di lavaggio al fine di rimuovere i contaminanti e rendere questi materiali idonei ad essere utilizzati come aggregati cementizi e bituminosi, in conformità con gli impieghi previsti dalla legislazione vigente.</p> <p>Le operazioni di recupero previste così come identificate dall'allegato C, Parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., saranno le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- R13 – messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);</li> <li>- R12 – scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;</li> <li>- R5 – riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche..</li> </ul>
<b>Azienda Proponente:</b>	EKOREC s.n.c.

**Localizzazione del progetto**

Comune:	AIELLI
Provincia:	L'AQUILA
Altri Comuni Interessati:	NESSUNO
Località:	Via S.S. 5 Bis n° 4
Numero foglio catastale:	20
Particella catastale:	183

**Definizione della procedura**

L'intervento è sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	NO
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	NO
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	NO
Ricade in un'area protetta:	NO
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	NO
S.I.C.	NO
Z.P.S.	NO
Categoria degli Allegati III e IV del D.Lgs. 152/06	D.Lgs. 152/2006, All.to IV, Punto 7, Lettera z.b " Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"

**Dati di pubblicazione del progetto**

Inizio pubblicazione sul sito e avvio procedura	26/09/2016
Scadenza termini osservazioni	10/11/2016
Deposito atti al Comune di Aielli	26/09/2016

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio      ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:          ing. Erika Galeotti



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti



## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome:	Mascitti
Nome:	Piero
Telefono:	0863791324
e-mail:	ekogroup@hotmail.it
PEC:	ekorecsnc@pec.it

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	
Titolo:	Ingegnere
Cognome Referente:	Tersigni Magnone
Nome Referente:	Danilo
Albo Professionale:	Ordine Ingegneri Frosinone
Numero iscriz. Albo:	1438 (Sez. A)
Telefono:	3477892170
PEC:	danilo.tersignimagnone@ingpec.eu

### Atti di sospensione

--	--

### Atti di riattivazione

--	--

### Altra Documentazione

--	--

### Acquisizione in atti

Protocollo n° 65024 dell' 11/10/2016

### Oneri istruttori

Versati con bonifico c/o Banca CREDEM in data 15/09/2016

## ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

### Elenco Elaborati

#	Identificatore	Titolo
1	Elaborati V.A.	<a href="#">B PROGETTO-signed</a>
2		<a href="#">A1-RELAZIONE SPA-signed</a>
3		<a href="#">ELABORATI VA</a>

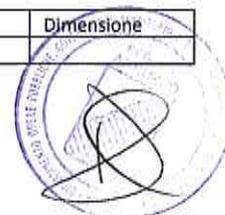
### Elenco Osservazioni

Cittadini/Associazioni/Enti Pubblici	Protocollo	Del
OSSERVAZIONI - COMUNE DI AIELLI SNC.pdf	0090008	9/11/2016
OSSERVAZIONI - IL MARTELLO.pdf	0088653	8/11/2016
OSSERVAZIONI - STAZIONE ORNITOLOGICA ABRUZZESE.pdf	0091272	10/11/2016
OSSERVAZIONI - TONINO D'AMORE.pdf	0090651	10/11/2016
Osservazioni Comitato per la difesa dell'aria	0088958	8/11/2016
Osservazioni Di Pietro Viola	0088902	8/11/2016
osservazioni- COMUNE DI CELANO.pdf	0090913	10/11/2016
OSSERVAZIONI - WWF ABRUZZO MONTANO (*)=	0099686	22/11/2016
Santilli	Inserita direttamente dall'osservante sullo S.R.A.	7/11/2016

(\*) Osservazione pervenuta fuori termine (comma 3 art. 20 del D.Lgs. 152/06).

### Elenco Controdeduzioni

Proponente Estensore	Titolo	Dimensione
CONTRODEDUZIONI		





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Ing. Erlka Galeotti

## ILLUSTRAZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti speciali ed urbani non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., da ubicarsi in via S.S. 5 bis n°4 nel comune di Aielli (AQ).

All'interno del sito produttivo oggetto di intervento è presente una attività, della ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l., destinata alla produzione di manufatti in cls.

Il progetto in oggetto consiste nella riconversione strutturale e funzionale di una porzione di sito al fine di permettere l'attività di trattamento di rifiuti speciali e urbani non pericolosi.

Nello specifico l'impianto di recupero tratterà rifiuti provenienti principalmente da:

- spazzamento delle strade;
- pulizia di caditoie e sabbie provenienti da depuratori;
- processi di trattamento chimico e fisico di minerali non metalliferi.

L'attività di recupero consisterà nel sottoporre tali rifiuti ad un processo di lavaggio, al fine di rimuovere i contaminanti (che vengono trasferiti alle particelle d'acqua,) per rendere gli stessi idonei ad essere utilizzati come aggregati cementizi e bituminosi, in conformità con gli impieghi previsti dalle normative vigenti.

Le operazioni di recupero previste, così come identificate nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., saranno le seguenti:

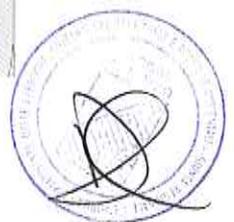
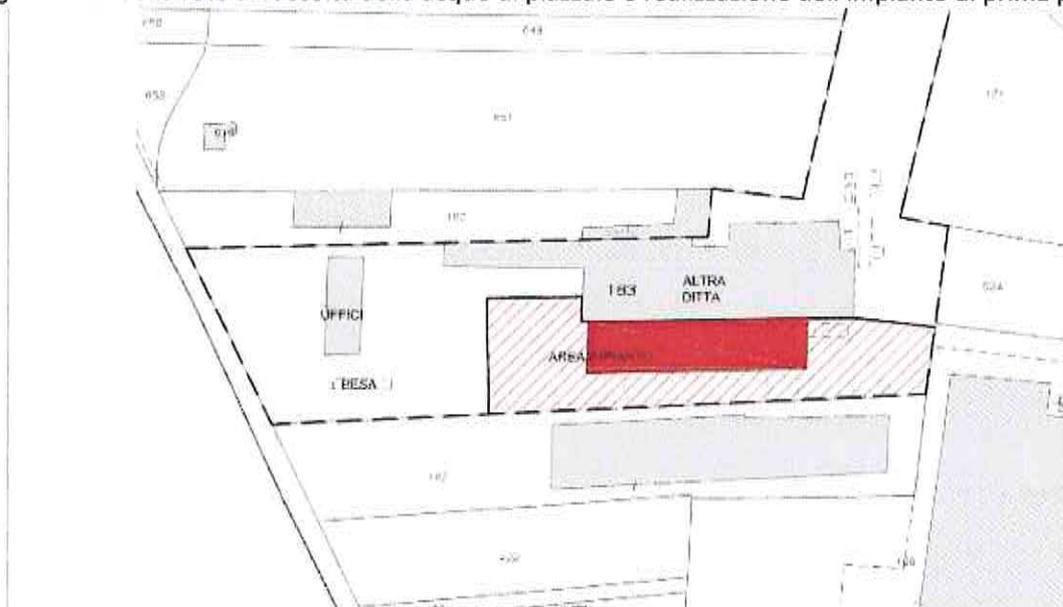
-R13 – "messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";

-R12 – "scambio di rifiuti in modo da preparare il rifiuto in uscita al recupero presso altri impianti autorizzati";

-R5 – "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche".

Le opere civili e impiantistiche previste nel progetto in esame saranno le seguenti:

- installazione dell'impianto di trattamento, all'interno di fabbricato esistente;
- adeguamento dell'impianto elettrico;
- adeguamento delle aree esterne attrezzate per lo stoccaggio dei rifiuti;
- adeguamento della rete di raccolta delle acque di piazzale e realizzazione dell'impianto di prima pioggia.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

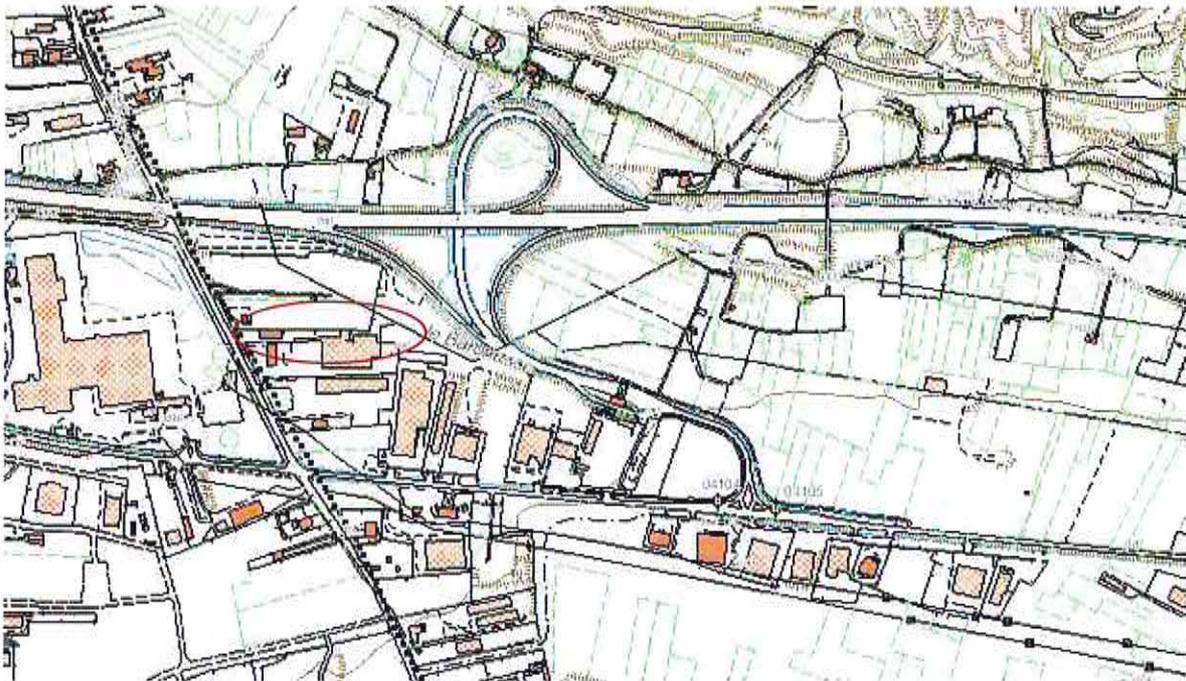
Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

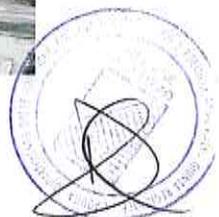
Art.3 DPCM 27/12/1988

*(pianificazione e programmazione territoriale ed urbanistica)*

Si riporta una visione di insieme dell'area interessata (da DBTI Regione Abruzzo ed. 2007)



Ortofotocarta Regionale anno 2013 GeoPortale Regione Abruzzo





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

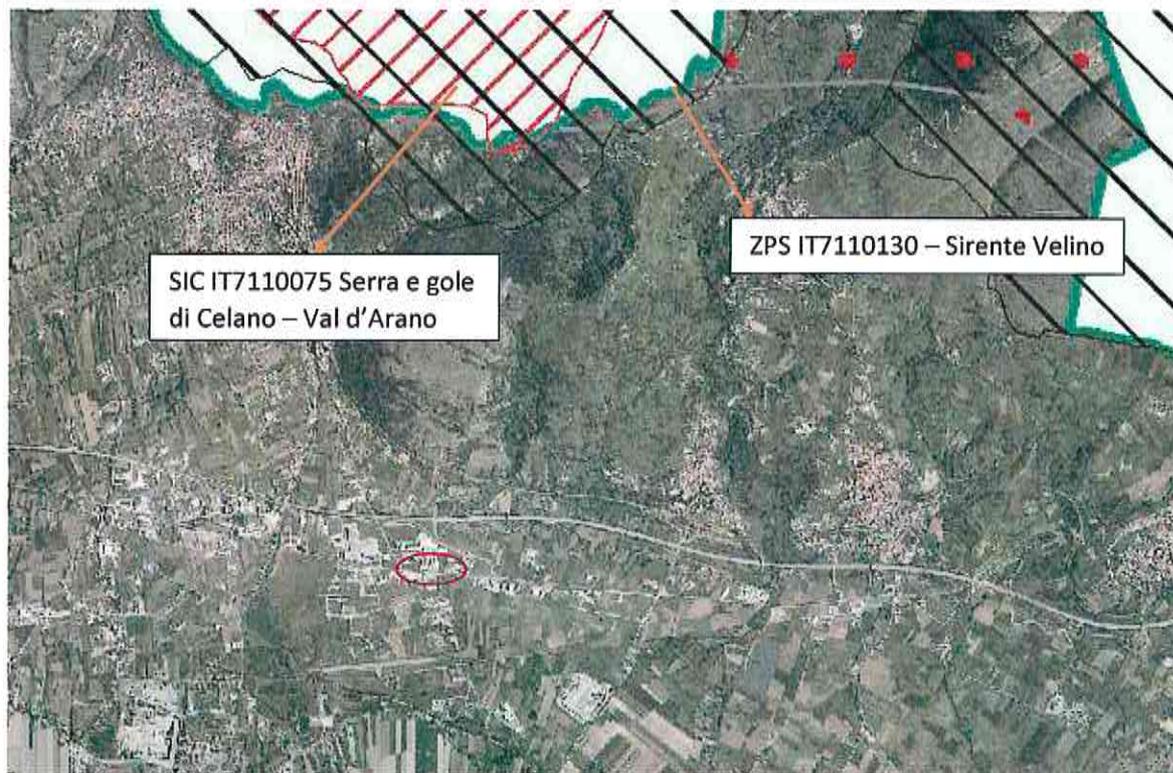
Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Aree protette (GeoPortale Regione Abruzzo)

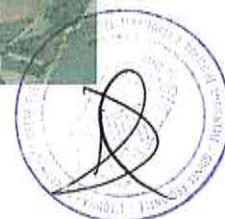


Piano Regionale Paesistico (P.R.P.)

Stralcio P.R.P. (GeoPortale Regione Abruzzo)



Il sito oggetto di intervento non ricade all'interno di aree normate dal vigente P.R.P.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

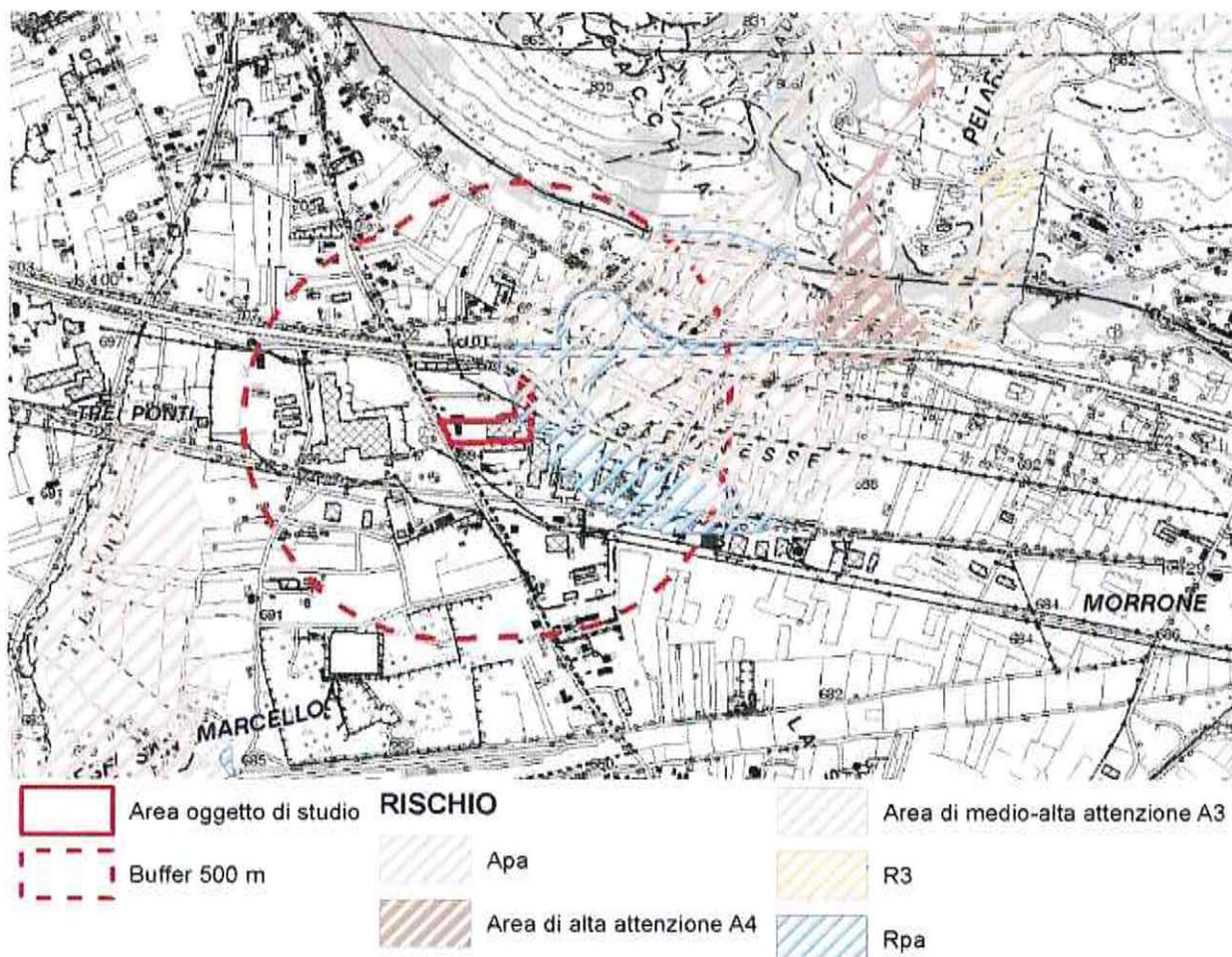
**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Ing. Erika Galeotti

## Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (Autorità di Bacino Interregionale Fiumi Liri, Garigliano e Volturno)



L'Autorità di Bacino del Fiume Liri Garigliano - Volturno, di cui fa parte il Comune di Aielli, in relazione a quanto definito dalla L. 183/89 e s.m.i., ha predisposto il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Idraulico", successivamente adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n° 2 del 05/04/06 e approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con D.P.C.M. 12/12/2006 e pubblicato nella G.U. n. 122 del 28/05/07.

L'area interessata dall'intervento è interessata dalle seguenti zone:

**Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa):** non urbanizzate e nelle quali il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio;

**Aree a rischio idrogeologico potenzialmente alto (Rpa):** nelle quali il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Ing. Erika Galeotti

D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - “Codice dei beni culturali e del paesaggio”

Fasce di rispetto fluviale (D.Lgs. 42/2004, art. 142 – comma c)

Planimetria tratta dal SITAP



L'area interessata dall'intervento non risulta essere assoggettata a vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004.

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)

Carta del Vincolo Idrogeologico Reg. Abruzzo/Corpo Forestale dello Stato (GeoPortale Regione Abruzzo)  
(sono riportate le aree vincolate ai sensi dell'Art.1 del R.D.30/12/23 n.3267, i cui originali sono depositati presso i Comandi Provinciali del CFS)



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

## Zonizzazione acustica

Il territorio comunale di Aielli non risulta essere “zonizzato” dal punto di vista acustico, ai sensi del D.P.C.M. 14/11/97 recante “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

In virtù di ciò, secondo quanto riportato nella Legge Quadro sull’Inquinamento Acustico n°447/95 all’art.15 comma 1, “..... fino all’adozione dei provvedimenti e dei regolamenti si applicano, per quanto non in contrasto con la presente legge, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° Marzo 1991.....”.

ZONE	Limiti assoluti [Leq dB(A)]	
	diurno	notturno
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (D.M. n. 1444/66)	65	55
Zona B (D.M. n. 1444/66)	60	50
<b>Zona esclusivamente industriale</b>	<b>70</b>	<b>70</b>

Nel caso di specie si applicano i limiti previsti per le zone esclusivamente industriali.

## Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il Piano di Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo è stato approvato con Legge Regionale n. 45 del 19 dicembre 2007.

Il tecnico dichiara che il progetto risulta coerente con i dettami prefissati dal citato Piano in quanto permette la gestione dei rifiuti nel rispetto della salute umana e dell’ambiente, mediante l’avvio a recupero e, per quanto non recuperabile, il corretto smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto presso impianti autorizzati. Relativamente agli aspetti di coerenza dell’impianto con i criteri localizzativi di cui al succitato piano si dichiara che l’intervento risulta essere posto a circa 1 Km dagli abitati di Celano e dal nucleo abitato di Borgo Quattordici; che in prossimità del sito non sono presenti funzioni sensibili e, che **le prime case sparse sono poste a circa 200 mt dall’impianto.**

L’area ricade in **Zona Sismica 1** che risulta essere un criterio *penalizzante* per la L.R. 45/07.

## Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria

Il Comune di Aielli e gli altri comuni limitrofi al sito oggetto di studio appartengono alla *Zona di Mantenimento* del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria

Allo stato attuale le misure previste dal piano non sono applicabili all’attività oggetto di studio in quanto il tecnico dichiara che non sono previste fasi lavorative che generano emissioni in atmosfera significative.

## Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di L’Aquila(P.T.C.P.)

L’area di interesse, come dichiarato nella relazione allegata al progetto, non risulta interferire con nessun sistema ambientale naturale identificato nel P.T.C.P.

## Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti

Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti descrive la situazione dei fabbisogni impiantistici dei vari comprensori provinciali; l’impianto oggetto di studio non interferisce con gli obiettivi di tale piano.

## Pianificazione locale

### Piano Regolatore Generale

Il sito è ricompreso all’interno dell’area produttiva del Comune di Aielli ed è classificato come D1 – Industria. Nel lotto sono ricomprese alcune fasce di rispetto stradale all’interno delle quali non sono previste opere che vengano in contrasto con quanto stabilito dalle NTA.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

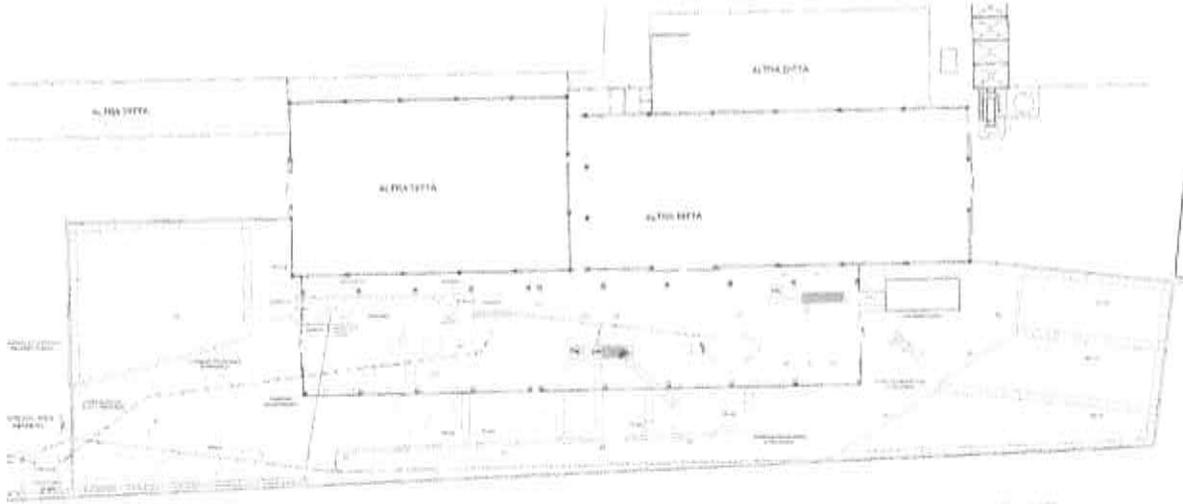
**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### Descrizione del progetto



Il progetto in oggetto consiste nella riconversione strutturale e funzionale di una porzione di sito al fine di permettere l'attività di trattamento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 45/2007 e s.m.i., di rifiuti speciali e urbani non pericolosi.

L'impianto di recupero tratterà rifiuti provenienti principalmente da:

- spazzamento delle strade;
- pulizia di caditoie e sabbie provenienti da depuratori;
- processi di trattamento chimico e fisico di minerali non metalliferi.

L'attività di recupero consisterà nel sottoporre tali rifiuti ad un processo di lavaggio, al fine di rimuovere i contaminanti (che vengono trasferiti alle particelle d'acqua,) per rendere gli stessi idonei ad essere utilizzati come aggregati cementizi e bituminosi, in conformità con gli impieghi previsti dalle normative vigenti.

Le operazioni di recupero previste, così come identificate nell'allegato C alla parte IV del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., saranno le seguenti:

- R13 – "messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)";
- R12 – "scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11";
- R5 – "riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche".

Le opere civili e impiantistiche previste nel progetto in esame saranno le seguenti:

- installazione dell'impianto di trattamento, all'interno di fabbricato esistente;
- adeguamento dell'impianto elettrico;
- adeguamento delle aree esterne attrezzate per lo stoccaggio dei rifiuti;
- adeguamento della rete di raccolta delle acque di piazzale e realizzazione dell'impianto di prima pioggia.

Come già accennato in precedenza, l'intervento in esame occuperà una porzione di un sito produttivo esistente su cui già opera la ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l., in particolare l'attività in progetto occuperà le seguenti aree:

- piazzale esterno (zona pesa + parcheggio) in comune con la ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l.;
- piazzale esterno, area interessata dall'impianto per circa 2.580 mq;
- capannone industriale per circa 1.060 mq;
- locali uffici e aree parcheggio in comune con la ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l..





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
Ing. Erika Galeotti

Il capannone esistente, destinato alle attività di trattamento dei rifiuti, è stato realizzato con travi e pilastri in cls prefabbricato, i solai di copertura sono costituiti da travi di cemento armato precompresso.

Il fabbricato ha un'altezza 9 m. ed ha la pavimentazione di tipo industriale in cls.

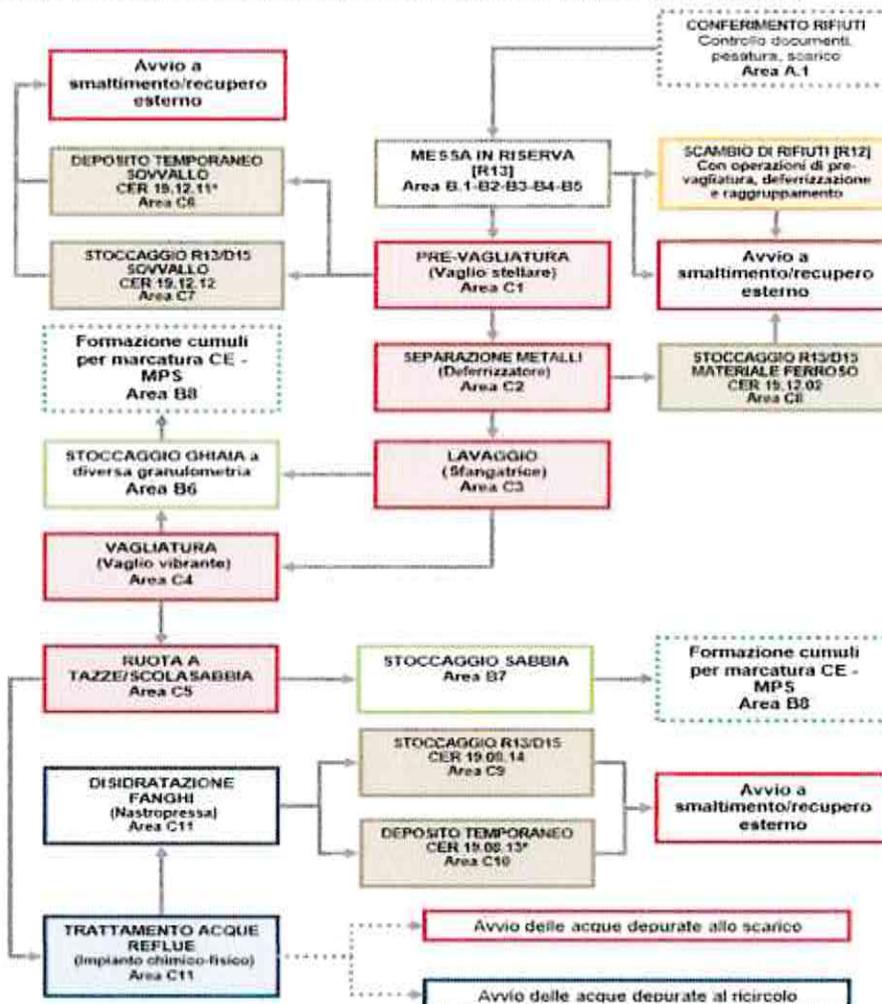
Il piazzale esterno, utilizzato per il transito degli automezzi e per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle materie recuperate, è pavimentato con conglomerato bituminoso; le acque meteoriche saranno gestite tramite una rete di raccolta e successivo trattamento; le acque di prima pioggia, dopo il trattamento, verranno in parte riutilizzate nel processo di trattamento dei rifiuti e in parte recapitate in pubblica fognatura; le acque di seconda pioggia saranno recapitate ad un corpo recettore esterno all'area di impianto individuato in una canaletta stradale esistente.

Si prevede che l'impianto lavori per 16 ore al giorno, per 5 giorni a settimana, per 253 giorni/anno.

Dal processo di trattamento si otterranno, in uscita, i seguenti materiali destinati al recupero e/o smaltimento:

- sabbia, ghiaino, ghiaietto da commercializzare come materiale da costruzione previa marcatura CE secondo la normativa vigente;
- metalli ferrosi, destinati al recupero in impianti metallurgici;
- rifiuti misti, da inviare ad impianti autorizzati allo smaltimento;
- fanghi disidratati: da inviare ad impianti autorizzati allo smaltimento;

Si riporta, di seguito, uno schema a blocchi, sulle fasi lavorative previste dall'impianto:



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio Ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

### **Stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero (operazione R13)**

Lo stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero (nel proprio impianto o presso altri impianti esterni) (R13), avverrà nell'area scoperta identificata in planimetria con B1 e B2, direttamente in cassoni scarrabili, oppure in cumuli su area pavimentata (Area B3, B4, B5).

### **Scambio di rifiuti con operazioni precedenti al recupero (operazione R12)**

In alcuni casi si può prevedere che sui rifiuti in ingresso dopo la fase di Messa in Riserva vengano effettuate operazioni di scambio di rifiuti [R12] con operazioni preliminari (pre-vagliatura, deferrizzazione e raggruppamento) in modo da preparare il rifiuto in uscita al recupero presso altri impianti autorizzati.

### **Recupero sostanze inorganiche (operazione R5)**

Tutte le fasi di trattamento rifiuti verranno effettuate all'interno del capannone. Di seguito si descrivono le fasi lavorative delle operazioni di recupero.

#### **Pre-vagliatura**

Dall'area di messa in riserva si trasferisce il rifiuto nella tramoggia di carico che alimenta l'impianto di trattamento; da qui il rifiuto viene trasferito attraverso un nastro estrattore su un vaglio stellare dove viene sottoposto ad una sollecitazione sussultoria da cui si ottiene uno scarto inorganico (sovvallo) con pezzatura > 32 mm costituita da rifiuti misti, quali lattine, bottiglie, plastica in genere. La parte di rifiuto rimanente viene convogliata su un nastro trasportatore per essere sottoposto alle fasi successive del trattamento.

#### **Separazione metalli**

Sul nastro che convoglia i rifiuti dalla fase di pre-vagliatura alla fase di lavaggio è presente un deferrizzatore magnetico che separa il materiale metallico presente nel rifiuto stesso.

#### **Vagliatura e pre-lavaggio**

Il materiale viene scaricato su un vaglio vibrante che lo separa in 4 frazioni granulometriche così da ottenere 3 prodotti (sabbia, ghiaia, ghiaino) ed una frazione di scarto. Durante questa fase si provvede anche a lavare la frazione di inerti tramite getto d'acqua continuo.

#### **Lavaggio rifiuti**

La frazione granulometrica più fine proveniente dalla vagliatura viene avviata nell'impianto di lavaggio (sfangatrice). L'acqua di lavaggio derivante dal processo viene inviata al sistema di separazione della parte solida da quella liquida.

#### **Separazione**

Le acque provenienti dalla fase di lavaggio e dalla vagliatura saranno avviate ad una prima fase di separazione tramite vaglio a tazze dove vengono separate le sabbie dalla frazione organica.

#### **Asciugatura frazione organica**

La frazione organica proveniente dalla separazione meccanica limo/sabbia, viene avviata alla sezione di disidratazione tramite nastropressa e stoccato all'interno di apposito cassone scarrabile, per poi essere gestito come rifiuto da avviare presso impianti autorizzati.

#### **Trattamento chimico-fisico delle acque**

Le acque di lavaggio provenienti dal processo di recupero dei rifiuti saranno inviate ad una sezione di trattamento per la rimozione degli inquinanti entro i limiti previsti dalle normative vigenti.

Circa l'80% circa delle acque depurate verrà ricircolato nell'unità di lavaggio e riutilizzato per il trattamento dei rifiuti in ingresso, la parte eccedente verrà a scaricata in pubblica fognatura.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Da tale fase si ottiene un fango disidratato tramite una nastropressa; il rifiuto ottenuto verrà stoccato all'interno di apposito cassone scarrabile. Successivamente verrà avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

Il sistema di trattamento chimico fisico delle acque è descritto nelle controdeduzioni a pag 6:

Le acque di risulta utilizzate per il lavaggio dei rifiuti, verranno trattate da un impianto di depurazione chimico-fisico costituito dalle seguenti sezioni:

- accumulo in vasca di equalizzazione-omogeneizzazione;
- coagulazione;
- flocculazione;
- sedimentazione;
- disidratazione fanghi.

Nella vasca di equalizzazione verrà previsto un sistema di aerazione che garantirà anche un'adeguata ossigenazione dei liquami da depurare, necessaria per evitare l'insorgenza di condizioni settiche (fermentazione anaerobica).

Nel sedimentatore verrà utilizzato flocculante per favorire la precipitazione dei solidi presenti. Dal decantatore vengono prelevate due frazioni:

☒ i fanghi liquidi raccolti nel cono del sedimentatore;

☒ l'acqua depurata raccolta nella parte alta del decantatore.

I fanghi verranno avviati alla nastropressa per essere disidratati; al fine di favorire la disidratazione è previsto l'utilizzo di latte di calce. L'acqua depurata dai solidi viene inviata al disoleatore a coalescenza e da qui ad una vasca di stoccaggio per essere in seguito rimandata al lavaggio degli inerti.

Allo stesso impianto verranno convogliate anche le acque di **prima pioggia** provenienti dalla zona di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti esterna al capannone. Tale zona infatti sarà dotata di rete di raccolta delle acque di dilavamento, le stesse saranno stoccate in una vasca volano (**vasca di prima pioggia**) e successivamente avviate all'impianto di trattamento chimico-fisico su descritto.

Le acque di **seconda pioggia** (ovvero le acque eccedenti la prima pioggia) verranno separate dalle acque di prima pioggia tramite idoneo pozzetto di by-pass e successivamente avviate allo scarico in canaletta stradale. La modalità di gestione delle acque di dilavamento su descritta rispetta le prescrizioni indicate dalla L.R. 29 luglio 2010, n. 31.

Lo scarico finale relativo alla porzione di acque **trattate** non riutilizzate nel processo di trattamento, viene avviato in pubblica fognatura.

Si prevede che l'impianto di lavaggio dei rifiuti in ingresso utilizzi nel processo circa 80 mc/h di acque provenienti dai seguenti flussi:

69 mc/h dal ricircolo interno previo trattamento con impianto chimico-fisico

1 mc/h da acquedotto (acque di reintegro).

Pertanto il flusso di acque reflue trattate avviate allo scarico è di circa 1 mc/h al netto delle acque di prima pioggia che, stimando circa 80 eventi piovosi all'anno e considerando i primi 5 mm di pioggia, verranno recapitate allo scarico ulteriori 1'000 mc/anno.

Si riporta di seguito la tabella con l'elenco dei rifiuti, e le relative operazioni di gestione, che si intende gestire nell'impianto in esame:





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erlka Galeotti

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio	Quantità [ton/anno]	Operazione di gestione
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	Solido palabile	Cassoni	B1	2'000	R5-R12-R13
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	Solido	Cassoni	B2	5'000	R5-R12-R13
19 08 02	Rifiuti dall'eliminazione delle sabbie	Solido palabile	In cumuli su area pavimentata	B5	10'000	R5-R12-R13
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	Solido	Cassoni	B1	1'000	R5-R12-R13
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Solido	Cassoni	B1	2'000	R5-R12-R13
20 03 03	Residui della pulizia stradale	Solido palabile	In cumuli su area pavimentata	B3	30'000	R5-R12-R13
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature (provenienti solo da caditoie)	Solido palabile	In cumuli su area pavimentata	B4	10'000	R5-R12-R13
<b>19 12 12</b>	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Solido	Cassoni	C7	5'800	R13/D15
<b>19 12 02</b>	metalli ferrosi	Solido	Cassoni	C8	200	R13/D15
<b>19 08 14</b>	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Solido	Cassoni	C9	18'000	R13/D15

I CER evidenziati in **ROSSO** saranno prodotti dal processo di trattamento dei rifiuti in ingresso pertanto non proverranno da soggetti terzi. La modalità di gestione sarà R13 o D15 in base alle caratteristiche degli impianti finali.





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

I rifiuti prodotti dal processo di trattamento, al fine di essere inviati per la gestione R13 o D15 in impianti all'uopo autorizzati, saranno opportunamente classificati previa caratterizzazione chimico-fisica. Il processo di trattamento potrà originare anche rifiuti pericolosi (presenza di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori a quelle consentite dall'allegato D al D.Lgs. 152/06 rilevate nella fase di caratterizzazione) che verranno gestiti in operazione di "deposito temporaneo"

Codice CER	Denominazione rifiuto	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Area di stoccaggio
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	Solido	Cassoni	C6
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Solido	Cassoni	C10

Si riporta, di seguito, la tabella relativa ai rifiuti da gestire in "deposito temporaneo":

Con nota integrativa, acquisita al nostro protocollo al n° 72021 in data 18/10/2016, il tecnico progettista precisa che i citati rifiuti pericolosi sono relativi agli scarti che possono originarsi nelle operazioni di recupero previste dal progetto.

La qualificazione del rifiuto generato può assumere, attraverso la caratterizzazione atta ad accertare la presenza o meno di sostanze inquinanti in concentrazioni superiori a quelle fissate dall'allegato D del D.Lgs. 152/06, codifica speculare a quello non contenente sostanze pericolose.

La **capacità massima istantanea** per le operazioni di messa in riserva e di deposito temporaneo è quella riportata nella seguente tabella:

Codice CER	Denominazione rifiuto	Capacità massima Istantanea [t]
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	50
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	100
19 08 02	Rifiuti dall'eliminazione delle sabbie	160
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	50
19 13 02	Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	50
20 03 03	Residui della pulizia stradale	400
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature (provenienti solo da caditoie)	200
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	50
19 12 02	metalli ferrosi	100
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	40





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erka Galeotti

Per le operazioni di recupero R5 si prevedono le seguenti potenzialità:

**POTENZIALITA' IMPIANTO (R5)**

Potenzialità oraria	15 t/h
Ore di lavoro	16 h/giorno
Giorni di lavoro	253 giorni/anno
<b>Potenzialità annuale impianto</b>	<b>60'000 t/anno</b>

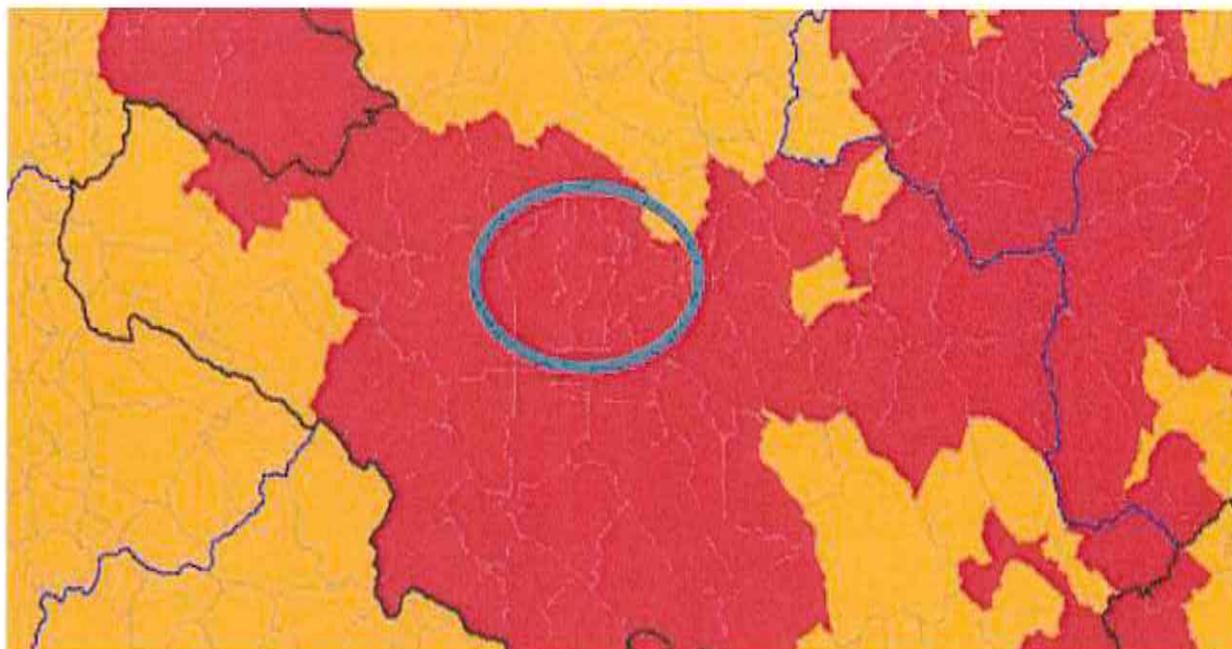
Le **60.000 t/a** di rifiuti trattati produrranno i seguenti prodotti:

Rifiuti misti (> 32 mm) e rifiuti ferrosi in uscita dal vaglio stellare e dal deferrizzatore	6'000 t/anno
Ghiaia in uscita dal vaglio vibrante	21'000 t/anno
Sabbia in uscita dallo scolasabbia	15'000 t/anno
Fanghi in uscita dalla nastropressa	18'000 t/anno
<b>TOTALE MATERIA PRIMA SECONDARIA PRODOTTA DAL TRATTAMENTO</b>	<b>36'000 t/anno</b>
<b>TOTALE RIFIUTI IN USCITA DAL TRATTAMENTO</b>	<b>24'000 t/anno</b>
<b>EFFICIENZA MEDIA RECUPERO</b>	<b>60 %</b>

**Aspetti geologici, geomorfologici e sismici dell'area di progetto**

Tali aspetti sono stati valutati attraverso una specifica relazione, redatta da tecnico abilitato, allegata agli atti progettuali ed alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

Lo studio geologico è stato eseguito conformemente alle vigenti normative sulle costruzioni in zona sismica (O.P.C.M. n.3274/03; O.P.C.M. n.3519/06; D.M. Infrastrutture 14.01.2008 Norme Tecniche sulle Costruzioni);





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

ed ha tenuto in dovuta considerazione che "il comune di Aielli è un territorio ad elevata pericolosità sismica (classificato in zona sismica 1)".

### Zone sismiche regionali

Topograficamente la zona in esame è posta ad una quota di circa 695 m s.l.m. in una porzione di territorio caratterizzata da una superficie sub-pianeggiante, posta ai piedi del versante calcareo di M. Serra di Celano, sulla fascia di raccordo tra questa e la piana del Fucino, da cui dista qualche centinaio di metri.

Le indagini pianificate ed eseguite sul sottosuolo del sito di progetto sono state le seguenti:

- n.2 prove penetrometriche superpesanti DPSH (Dinamic Probing Super Heavy; DPSH) terebrate sino al rifiuto strumentale;
- n.1 prove sismiche di tipo MASW (Multichannel Analysis of Surface Waves; MASW 1) per la determinazione del parametro  $V_s$ ,30;
- n.1 misura di rumore ambientale per la determinazione della frequenza fondamentale di sito (HVSr).
- N.1 prova di permeabilità in foro.

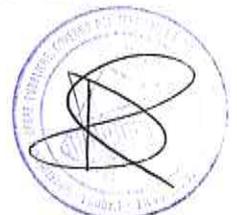


Planimetria con l'ubicazione delle indagini geotecniche e geofisiche

### Quantità e le caratteristiche dei rifiuti prevedibili in fase di esercizio

Dalle fasi di trattamento dei rifiuti in ingresso si prevede la produzione dei seguenti scarti:

CER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ [t/anno]
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	5'800
19 12 02	metalli ferrosi	200
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	18'000
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	15
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	30





Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

## Quantità e le caratteristiche delle emissioni nell'atmosfera

La tipologia di rifiuti previsti dal progetto di norma saranno conferiti umidi pertanto si ritiene che non costituiscano fonte di emissioni polverose.

Possono originarsi emissioni odorigene, pertanto particolare attenzione verrà prestata per i rifiuti stoccati all'esterno prevedendo in caso di necessità la copertura con teli, inoltre sull'acqua di ricircolo utilizzata per il lavaggio dei materiali contaminati è previsto il dosaggio di una soluzione di ipoclorito di sodio, così da inibire la formazione di odori.

## Valutazione dei flussi di traffico

Rispetto alla situazione attuale l'attività in oggetto comporterà un incremento nel traffico veicolare calcolato in circa 20 unità al giorno da/per l'impianto; il flusso dei mezzi in entrata/uscita avverrà con una frequenza di circa 3 mezzi/ora. Il tecnico ritiene che tale traffico indotto non sia tale da recare un impatto significativo nei confronti degli assi viari coinvolti destinati al traffico di grande portata.

## Valutazione del rumore e delle vibrazioni

E' allegata, agli atti progettuali, una specifica relazione sulla valutazione previsionale dell'impatto acustico dell'impianto redatta da tecnico competente (iscritto al 13° elenco della Regione Lazio al n° 904 con determinazione n° B1456 del 8/05/2008) alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti e/o chiarimenti.

Il comune di Aielli non è dotato di un piano comunale sulla zonizzazione acustica pertanto all'area oggetto di intervento si applicano i limiti stabiliti nella tabella 1 di cui al DPCM 1° marzo 1991.

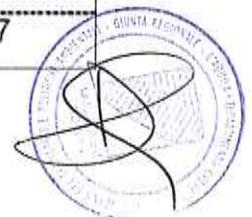
Considerato che l'area di intervento ricade in zona industriale si applicano, in attuazione della citata nota, i seguenti limiti:

ZONE	Limiti assoluti Leq dB(A)	
	diurno	notturno
<b>Zona esclusivamente industriale</b>	<b>70</b>	<b>70</b>

Tuttavia, al fine di non entrare in contrasto con una futura pianificazione comunale, si è proceduto ad elaborare una proposta di classificazione acustica della zona di interesse tenendo presente i seguenti fattori sito specifici:

- le attività prevalenti della zona sono costituite da attività manifatturiere;
- è presente una bassa densità abitativa;
- nella zona non sono presenti funzioni sensibili;
- la zona produttiva è adiacente a infrastrutture viarie.

CLASSE	Limite	diurno	notturno
IV	Limite di immissione	65	55
	Limite di emissione	60	50
	Valori di qualità	62	52
V	Limite di immissione	70	60
	Limite di emissione	65	55
	Valori di qualità	67	57





Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale

Istruttoria Tecnica: **Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto: **Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
Ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Per quanto rilevato, applicando i criteri indicati dalla DGR 770/P del 14/11/2011, in via cautelativa all'area di interesse si assegna la *Classe V*, mentre nella porzione di territorio confinante la zona industriale si assegna la *Classe IV*, pertanto, i limiti su cui verrà effettuata la verifica di compatibilità sono i seguenti:

Al fine di caratterizzare acusticamente l'area dell'attività oggetto di studio, in data 27/05/2016 sono state eseguite indagini fonometriche.

Tale caratterizzazione è stata eseguita per valutare il clima acustico dello stato di fatto a sorgenti disattivate (impianto fermo) per il periodo riferimento diurno.

Le sorgenti significative sono riconducibili pertanto ai siti produttivi esistenti ed alle seguenti infrastrutture viarie principali:

- S.S.5 Tiburtina Valeria;
- Autostrada A24 e A25;
- S.S. n. 5 bis Vestina-Sirentina.

ID ricevitore	N° piani fuori terra	Limiti emissione zonizzazione acustica [dB(A)]		Limiti immissione zonizzazione acustica [dB(A)]		Valori di qualità zonizzazione acustica [dB(A)]	
		Giorno	Notte	Giorno	Notte	Giorno	Notte
R1	3	60	50	65	55	62	52
R2	3	60	50	65	55	62	52
R3	3	60	50	65	55	62	52
R4	3	60	50	65	55	62	52
R5	1	60	50	65	55	62	52
R6	1	60	50	65	55	62	52
R7	2	60	50	65	55	62	52



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b> <b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti

Sono stati, poi, individuati i possibili recettori che si riportano nella tabella e nella planimetria di seguito riportate:



Le principali sorgenti sonore previste dall'impianto saranno le seguenti:

- S1: impianto di trattamento
- S2: Pala Meccanica
- S3: Autocarro

Per la stima dei livelli acustici generati dall'impianto in progetto si è scelto di utilizzare il modello I livelli sonori sono stati calcolati, con il modello di simulazione denominato SoundPLAN Essential rel. 3.0., in corrispondenza dei punti di misura e controllo P1 e P2 (riportati nella planimetria seguente) e sui ricettori individuati considerando tutti i piani dell'edificio sulla faccia maggiormente esposta alle sorgenti sonore; in prossimità di questi ultimi come livello acustico di riferimento è stato considerato quello con valore più basso rilevato nei punti di misura e controllo.

La relazione sulla valutazione di impatto acustico conclude che: " Dal confronto dei valori calcolati con quelli previsti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 si conclude che l'attività non apporta impatto acustico alle aree limitrofe in quanto i livelli di rumore sono al di sotto dei valori previsti

### Uso di materie prime, risorse naturali ed energetiche

Considerato che l'entità delle opere da eseguirsi l'utilizzo delle materie ed energia presso l'insediamento, nella fase di cantiere, è da ritenersi trascurabile.

Nella fase di esercizio non si prevedono sostanziali incrementi di consumi di risorse naturali in considerazione del fatto che il processo produttivo non richiede utilizzo di gas ed inoltre i macchinari e gli utensili utilizzati prevedono consumi elettrici paragonabili a quelli che verranno sostituiti (impianto produzione prefabbricati in cls).

Il consumo di acqua verrà limitato grazie all'utilizzo del sistema a ciclo chiuso; il consumo è dovuto principalmente alle acque di reintegro e alle acque utilizzate in fase di manutenzione degli impianti e di pulizia delle sezioni dell'impianto di depurazione, stimabile in circa 10 m3/giorno.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Art.5 DPCM 27/12/1988 e s.m.i.

(Descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto)

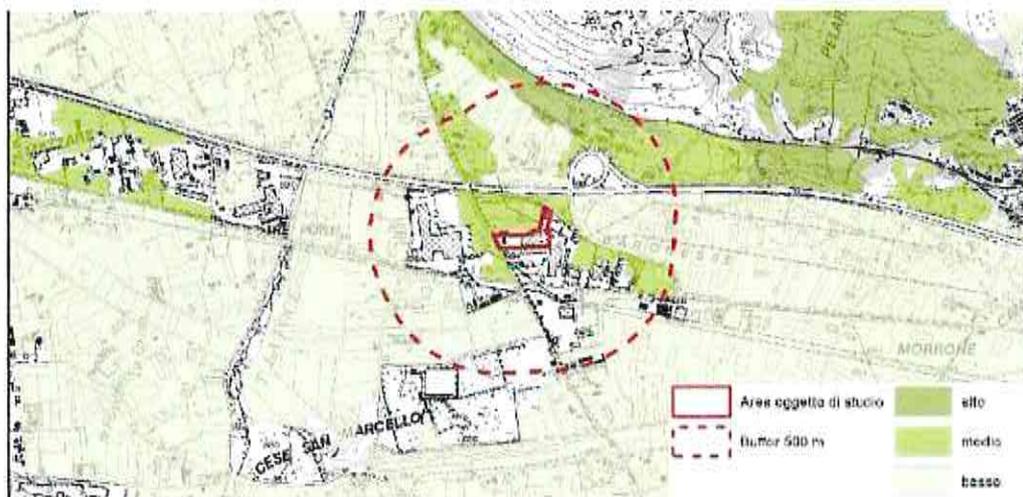
### INQUADRAMENTO DELLO STATO INIZIALE DELL'AMBIENTE

L'analisi dei principali "beni" di valore paesaggistico-ambientale oggetto di tutela ha evidenziato che il sito si trova in prossimità dei seguenti elementi:

- Sito di interesse archeologico (presenza isolata) posto a circa 1.800 mt. dall'area di intervento;
- Tratturo posto a circa 700 mt. dall'area di intervento.



In prossimità del sito di intervento non si rilevano aree ad elevato valore agronomico, il sito confina con aree classificate come "prati stabili" con valore agronomico medio.





Istruttoria Tecnica:

Verifica di Assoggettabilità – V.A.

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

Non si rileva, in prossimità del sito oggetto di intervento, la presenza di aree ad elevata qualità vegetazionale.

### CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA DEL SITO E QUALITÀ DELL'ARIA

L'analisi meteo-climatica è stata condotta a partire dalla serie annuale oraria dell'anno 2011 del modello meteorologico WRF; la posizione della stazione meteo virtuale dista circa 1.600 m a SE del punto oggetto di studio.

Da tale analisi si è determinata l'andamento delle temperature, le medie mensili delle temperature e dell'umidità, il regime pluviometrico e l'analisi dei venti.



Mappa dei venti annuale



Mappa dei venti in estate

L'analisi dei venti evidenzia una direzione prevalente del vento proveniente da 2 settori angolari distinti, Nord-Est e Sud-Ovest (Figura 21.A).

### VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI INDOTTI DALL'OPERA SUL SISTEMA AMBIENTALE

Gli impatti derivanti dall'attività in progetto sono valutati come effetti prodotti nella fase di esercizio alla massima capacità produttiva, operando per 16 ore al giorno, 5 giorni a settimana.

Le caratteristiche degli impatti potenziali sono definite in relazione a:

- portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
- ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
- probabilità dell'impatto;
- durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

#### Atmosfera: inquinamento atmosferico, qualità dell'aria e caratterizzazione meteo-climatica;

L'esperienza mostra che l'esercizio di impianti analoghi non prevede sorgenti di emissioni. Non si prevedono emissioni di polveri diffuse in quanto i rifiuti trattati saranno prevalentemente umidi; nel processo gestionale non si prevedono punti di emissione convogliate

Rispetto alla situazione attuale l'attività in oggetto comporta un incremento nel traffico veicolare di circa 20 unità al giorno da/per l'impianto (il flusso dei mezzi in entrata/uscita avverrà con una frequenza di circa 3 mezzi/ora) nello studio si ritiene che tale traffico non rechi un impatto significativo nei confronti degli assi viari coinvolti destinati al traffico di grande portata.



<b>Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali</b>	
<b>Servizio Valutazione Ambientale</b>	
Istruttoria Tecnica:	<b>Verifica di Assoggettabilità – V.A.</b>
Progetto:	<b>Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli</b>
Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi	Titolare Istruttoria: Ing. Erika Galeotti

Particolare attenzione, in sede di progettazione, è rivolta al contenimento di eventuali emissioni ed odori. In particolare si possono evidenziare i seguenti aspetti progettuali:

- tutte le operazioni di trattamento si svolgeranno al coperto;
- sull'acqua di ricircolo utilizzata per il lavaggio dei materiali contaminati è previsto il dosaggio di ipoclorito di sodio, così da rimuovere eventuali emissioni odorigene;
- le tipologie dei rifiuti saranno di norma conferiti umidi e pertanto non costituiranno fonte di emissioni polverose in fase di scarico e movimentazione.

**Ambiente idrico:** acque sotterranee e acque superficiali (dolci, salmastre e marine), considerate come componenti, come ambienti e come risorse;

i rifiuti verranno gestiti in aree coperte e pavimentate, La probabilità di impatto è stimata "bassa" e limitata al perimetro interno del sito.

**Ecosistemi:** complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti, che formano un sistema unitario e identificabile (quali un lago, un bosco, un fiume, il mare) per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;

L'area di studio risulta inclusa in un ambiente fortemente antropizzato per cui l'intervento in progetto non interferisce con habitat interessati dalla presenza di specie faunistiche e floristiche protette.

**Rumore e vibrazioni:** considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;

Si rimanda a quanto definito nella specifica relazione previsionale di impatto acustico allegata agli atti progettuali e, comunque, si dichiara che:

- il limite di immissione diurno non è superato;
- il limite di immissione notturno non è applicabile all'attività in esame in quanto le sorgenti operano esclusivamente nel periodo di riferimento diurno;
- le sorgenti sonore non superano i limiti di emissione;
- il limite differenziale della fase di esercizio non viene superato sui ricettori più prossimi all'impianto.

Per quanto sopra l'impianto in progetto non apporta impatto acustico ai ricettori limitrofi in quanto i livelli di rumore sono significativi esclusivamente all'interno del sito produttivo oggetto di studio e comunque al di sotto dei valori della Classe V e della Classe IV.

**Paesaggio:** aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Tutte le fasi critiche della gestione dei rifiuti (trattamento) avverranno all'interno del capannone e all'esterno è previsto lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi con modalità tali da non modificare il livello di intervisibilità rispetto ai punti sensibili del territorio, non sono previste inoltre opere strutturali di rilievo rispetto a quelle esistenti si può ritenere che la portata dell'impatto sia limitata al perimetro del sito.

L'ubicazione dell'impianto è tale da non creare interferenze con gli elementi archeologici e turistico-panoramici della zona in quanto la struttura si inserisce in un contesto caratterizzato da aree ad uso industriale.

**Individuazione degli interventi di mitigazione degli impatti sull'ambiente in fase di esercizio**

- **Impatto acustico:** Le sorgenti considerate critiche dal punto di vista acustico verranno installate all'interno del capannone limitando al massimo l'impatto verso l'esterno.
- **Impatto visivo:** le fasi di trattamento dei rifiuti saranno svolte all'interno del capannone inoltre, le opere in progetto, necessarie per la riconversione funzionale del sito, prevedono esclusivamente interventi di modesta entità che variano in minima parte l'assetto delle strutture esistenti.





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Istruttoria Tecnica:

**Verifica di Assoggettabilità – V.A.**

Progetto:

**Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5). Comune di Aielli**

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:  
ing. Erika Galeotti

- Impatto sulle risorse idriche: le fasi più critiche dell'attività (stoccaggio dei rifiuti) avvengono in aree coperte con pavimentazione industriale impermeabilizzata in modo da limitare eventuali dilavamenti che possono raggiungere il suolo e il sottosuolo. Le acque di dilavamento verranno raccolte e trattate con idoneo impianto di depurazione chimico-fisico.
- Impatto sulla qualità dell'aria: la diffusione di sostanze odorigene o polveri verrà mitigata attraverso l'eventuale copertura dei rifiuti con opportuni teli in modo da limitare l'azione del vento.

## **OSSERVAZIONI**

Come già riportato nelle premesse, al progetto in oggetto sono pervenute svariate osservazioni delle quali solo una pervenuta al di fuori dei termini previsti dal comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 152/06.

### **Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio      ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria:      ing. Erika Galeotti

